

L'ESERCITO ITALIANO E LA PACE NEL MONDO

Per me la pace è gioia, fratellanza, armonia. La pace è di tutti e si può costruire attorno un compagno, la mamma o il papà, parlando tra gli wli, preferendo il dialogo alle discussioni. Non possiamo mettere la sera "Noi siamo pisedi! Non possiamo ombre in Iraq, in Afghanistan o in Libia! Anche con ogni piccolo gesto struinto, noi possiamo essere costruttori di pace.

Come diceva Madre Teresa di Calcutta "Cosa puoi fare per promuovere la pace? Vai a casa e ama la tua famiglia". Quindi bisogna amare tut

ti, cominciamo da chi ci è vicino. Dio ci ha creati per amore non per odiare.

Allora, perché gli uomini fanno la guerra?

Gli uomini fanno la guerra per allargare i propri confini, per le differenze di razza, religione, usi e costumi. Ovviamente i conflitti portano alle brutte conseguenze.

Proprio per evitare la guerra sono nate molte organizzazioni tra cui l'O.N.U. (Organizzazione Nazionali, Unite)

Tra le tante nazioni, dell'O.N.U., fa parte anche l'Italia. I nostri aiuti operano in Paesi dove c'è stata la guerra, aiutando popolazioni sfollate, intervenendo contro il terrorismo internazionale e facendo rispettare accordi e tregue.

I militari aiutano le popolazioni che soffrono,

portando assistenza medica, medicinale e viveri,
realizzando scuole, centrali elettriche, pozzi.

Tra i tanti volontari italiani mi piace ricordare
Salvatore Morrocchio che iniziò le sue prime
missioni di pace a poco più di 20 anni nel reparto
d'élite della Folgore. Fin da ragazzo desiderava
diventare un militare, infatti vinse anche
un concorso in polizia, ma lo rifiutò. Lui desiderava
fare un mondo migliore dove i bambini potessero
correre liberamente per le strade.

Salvatore diceva a tutti quelli che pensavano
solo a se stessi e non ad aiutare gli
altri, che non possono immaginare quello che
c'è, in quei luoghi difficili! Se prima o poi
un volontario va lì, ma che deve ritornare per

non allarmare Tutti quei bimbi, quelle donne
e quegli uomini che hanno bisogno d'aiuto.

Salvatore morì in una missione di pace in
Iraq, a Nassirya a 28 anni.

Tutti ti ringraziamo Salvatore per l'esempio
che hai lasciato, per il coraggio che hai mostra-
to e per la costanza che hai messo in
tutto ciò che hai fatto.

"Io ho un sogno, sogno che un giorno gli
uomini si alzeranno in piedi e capiranno che
sono stati creati per vivere, insieme come
fratelli" (Martin Luther King)

Caro Lucezia IV sez. B plom ED. DE ARIEIS